



***docenti: Donatella De Vincentiis e Rita Di Persio  
 Liceo Economico Sociale "B. Spaventa" – Città Sant'Angelo***

didattica

Pier Cosimo Rivoltella

## FARE DIDATTICA CON GLI EAS



Episodi  
di Apprendimento  
Situali

LA SCUOLA

# Che cos'è un EAS

Salva con nome

«Un EAS è una porzione di azione didattica, ovvero l'unità minima di cui consta l'agire didattico dell'insegnante in contesto; in quanto tale esso costituisce il baricentro a partire dal quale l'intero edificio della didattica si organizza».

Rivoltella, 2013, p. 52

# Dalla lezione della prof.ssa R. Buono

padlet



Rosanna Buono · 2g

## OBIETTIVO EAS

Articoli, materiali, suggerimenti per iniziare a familiarizzare con la metodologia EAS ▼

📄 RIFACIMENTO ➔ CONDIVISIONE ⚙️ — 🌐

### COME PROCEDERE

Cari colleghi,

utilizzate le seguenti **RISORSE** per scoprire cos'è un EAS e perchè potrebbe essere utile progettarne per la nostra classe. Per accedere alle risorse dovete fare un doppio click sulla risorsa. Infine rispondete al questionario. Buon lavoro a tutti e ci vediamo martedì 28 marzo (dalle ore 16.30 alle 19.30). **NON MANCATE! VI ASPETTIAMO**

<https://youtu.be/m9wa7g5oMx8>

#### Obiettivo EAS

Articolo tratto dalla rivista SIM, n.1, sett. 2014. Da pagg. 72 a pag. 75  
l'articolo introduttivo sugli EAS del prof. Pier Cesare Rivoltella



zoom\_EAS  
Documento PDF  
padlet drive

#### Primo momento EAS: la fase anticipatoria/preparatoria



LE PRIME FASE DELLEAS  
Questo video permette di visualizzare...  
youtube

#### Secondo momento EAS: fase operatoria.



La seconda fase dell'EAS  
Secondo momento EAS fase oper...  
youtube

#### Terzo momento EAS: Fase ristrutturativa



EAS TERZA FASE  
EAS Fase ristrutturativa - Creat...  
youtube

#### QUESTIONARIO



Scopriamo cos'è un EAS  
Cari colleghi, proviamo a sperimentare...  
google docs





Una guida per la **microprogettazione**:  
gli **EAS**: Episodi di Apprendimento Situato

*"Fare didattica con gli EAS"  
"Cos'è un'EAS. L'idea, il metodo, la  
didattica"*

*Pier Cesare Rivoltella*



FASI EAS	AZIONI DOCENTE	AZIONI STUDENTI	LOGICA DIDATTICA
<b>ANTICIPATORIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Propone un problema o fornisce una situazione- stimolo               <ul style="list-style-type: none"> <li>Video</li> <li>Immagine</li> <li>Documento in rete</li> <li>Testimoniaza</li> <li>Capitolo manuale</li> </ul> </li> <li>Disegna ed espone il framework concettuale</li> <li>Dà una consegna</li> </ul>	Ascoltano, osservano, leggono, svolgono un'attività individualmente o in piccolo gruppo in classe o a casa (flipped classroom)	<p><b>Problem posing</b></p> <p>Attivazione, sfida cognitiva che prevede pensiero e azione</p>
<b>OPERATORIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Chiede alla classe di affrontare il problema attraverso la produzione di un contenuto</li> <li>Definisce i tempi dell'attività</li> <li>Organizza il lavoro individuale/di gruppo</li> </ul>	<p>Lavorano alla situazione stimolo attraverso la produzione di un contenuto (artefatto)</p> <p>Elaborano e agiscono: Scompongono, rimontano i concetti, li rendono visibili/comunicabili</p>	<p><b>Problem solving</b></p> <p>Learning by doing</p> <p>BYOD (Bring Your Own Device)</p>
<b>RISTRUTTURATIVA (debriefing)</b>	<p>Ritorna sui processi attivati e sui concetti emersi: li sottopone a riflessione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Modera la discussione su quanto emerso</li> <li>Sollecita feed back</li> <li>Promuove il confronto evidenziando analogie e differenze, ecc.</li> <li>Fa acquisire consapevolezza</li> </ul> <p>Svolge una lezione a posteriori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondisce</li> <li>- sistematizza le conoscenze acquisite</li> </ul> <p>Organizza la valutazione</p>	<p>Analizzano criticamente l'artefatto</p> <p>Riflettono sulle azioni svolte</p> <p>Riorganizzano le conoscenze</p> <p>Valutano in un'ottica metacognitiva i propri apprendimenti e quelli dei compagni</p>	<p><b>Reflective learning</b></p> <p>(approccio cognitivo e metacognitivo)</p> <p><b>Self e peer assessment</b></p>

## Modello di progettazione utilizzato

Rielaborazione da:

- Rivoltella P.C., *Che cos'è un EAS. L'idea, il metodo, la didattica*, Bologna, La Scuola 2016
- Wiggins G., McTighe J., *Fare progettazione. La "teoria" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, Roma, LAS 2004

TITOLO EAS:			
CLASSE			
Disciplina			
Traguardo di competenza			
Obiettivi di apprendimento (Indicazioni nazionali o curricolo d'istituto)			
RISULTATI DESIDERATI intese come EVIDENZE DELL'APPRENDIMENTO, cambiamenti che si vogliono produrre in termini di conoscenze ed abilità	Conoscenze	Abilità	
EVIDENZE DI ACCERTAMENTO: prove di verifica da utilizzare a fine EAS (diversificarle in base alla conoscenza o alla abilità da accertare)	Allegare prove che si useranno (prove strutturate; check-list, performance list, rubriche, diari di bordo, narrazioni, compiti di realtà)		
FASI EAS			
	Cosa fa l'insegnante?	Cosa fanno gli alunni?	Tempi
FASE ANTICIPATORIA (indicare il problema e la situazione stimolo da cui partire: immagine, narrazione, piccolo video, ecc.;			
FASE OPERATORIA (indicare come sono organizzati gli studenti, quali materiali utilizzano, che prodotto - artefatto - realizzano)			
FASE RISTRUTTURATIVA (indicare quali conoscenze/abilità irrinunciabili riorganizzare con gli alunni)			

# Analisi dei punti di forza e di debolezza della metodologia EAS

<https://www.youtube.com/watch?v=VzwFKB3Te3M>

<https://padlet.com/loladignazio/m7eiiyoux8ab>

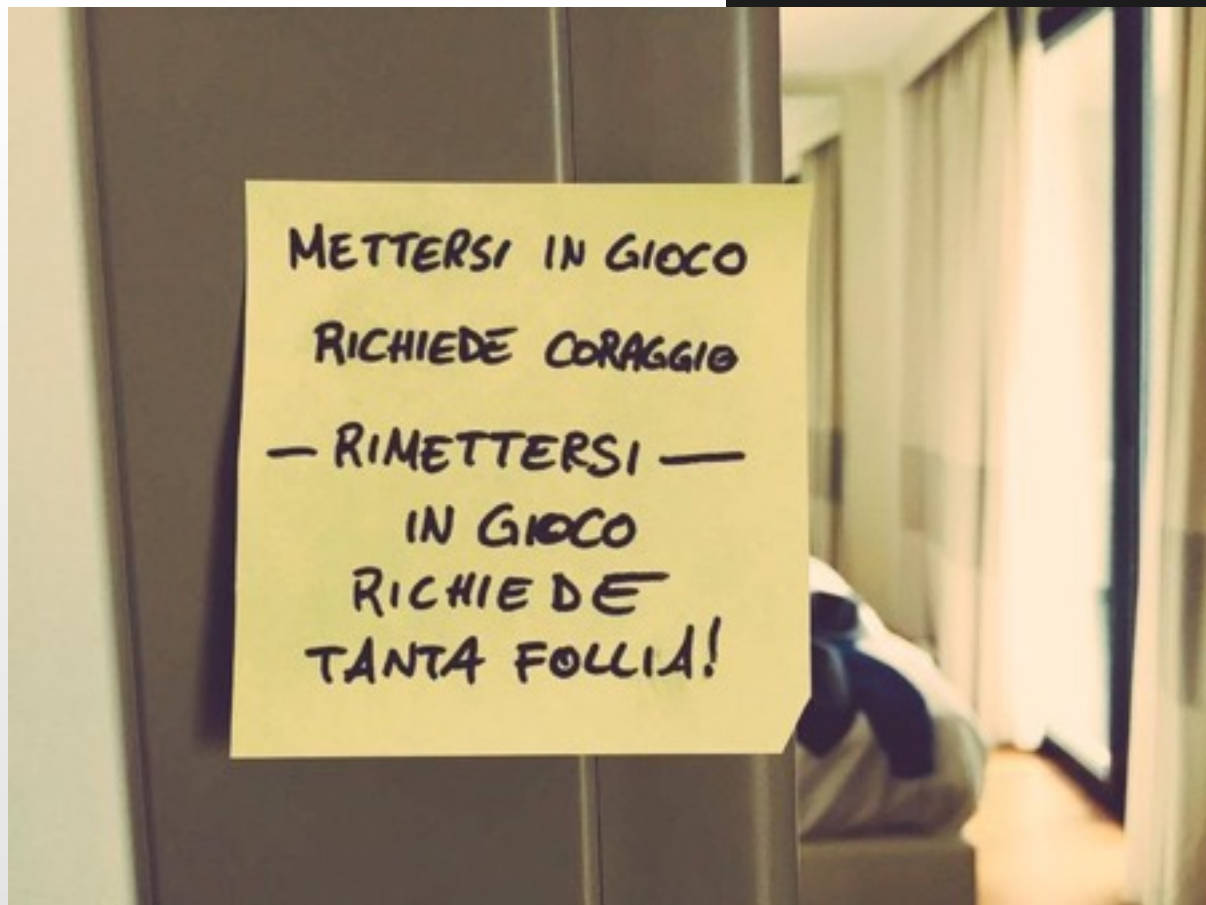




**Necessità di maggior tempo  
per progettazione e apprendimento**



**Docenti non aggiornati su nuove metodologie didattiche**



**Difficoltà a *ri-mettersi* in gioco  
(soprattutto per i docenti della SS2)**



**Scarso clima collaborativo tra i docenti**



**Riduzione dei contenuti (?) e ristrutturazione del curriculum**

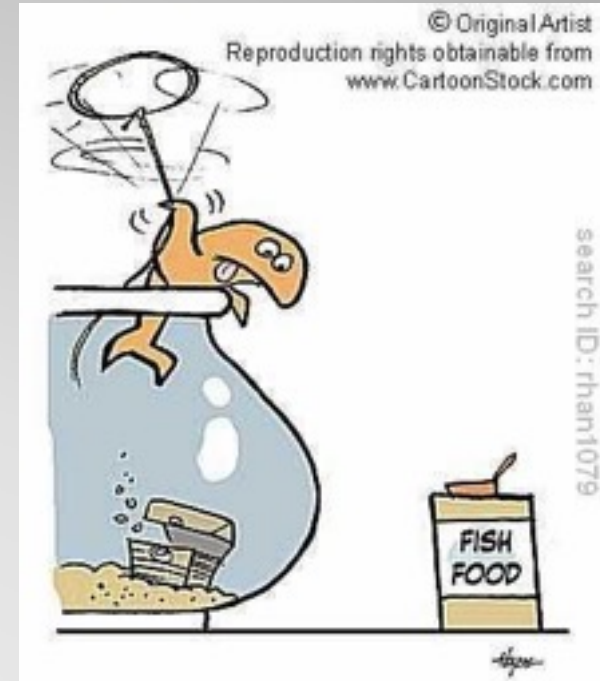
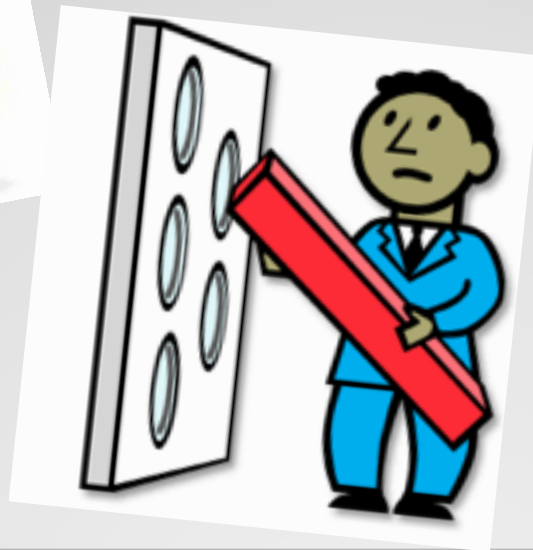


**Spazi non adeguati e da riorganizzare**



**Difficoltà "a semplificare la complessità"...**

.... ovvero a definire un *problema in modo* che non sia né troppo banale né troppo complesso







# Però si può fare!



*La scuola deve essere "un'officina dove quel che si smonta e si rimonta sono i pezzi della cultura."*

## **Esempio di EAS**

***“I vincoli dell’Europa e la sovranità degli Stati”***

**Che cos'è il PBL  
(Problem Based Learning)**

# Problem Based Learning: la Cartà d'Identità



**NOME** Problem Based Learning - Apprendimento basato sui problemi (*per gli amici, PBL*)

**PROFESSIONE** Metodologia di apprendimento

**DATA DI NASCITA** fine degli anni '60

**LUOGO DI NASCITA** Facoltà di Medicina e Chirurgia della MacMaster University, Canada

**IDEATORE** il neurologo Howard Barrows

**SEGNI PARTICOLARI** problema; 10 salti; tutor; gruppo; setting

## Definizione del Problem Based Learning



“L’Apprendimento basato sui Problemi è un **metodo di apprendimento** che viene utilizzato in un **piccolo gruppo** condotto da un tutor che funge da facilitatore e propone **problemi** realistici, ma incompleti agli studenti, i quali discutono fra di loro e ricercano al di fuori del gruppo le informazioni necessarie per risolvere il problema affrontato. Il PBL non è solo una metodologia didattica, ma è anche un **dispositivo curricolare** perché la sua adozione comporta una organizzazione del curriculum per moduli e la creazione di ambienti di apprendimento attivo.”

(Lotti p.13)

# Le caratteristiche del PBL: i 10 salti



Schmidt distingue 7 fasi di lavoro (seven steps)

**Step 1** Chiarire termini e concetti non completamente comprensibili.

**Step 2** Definire il problema.

**Step 3** Analizzare il problema.

**Step 4** Formulare un inventario sistematico (ossia schematizzare) delle spiegazioni desunte dallo step 3.

**Step 5** Formulare obiettivi di apprendimento.

**Step 6** Raccogliere informazioni aggiuntive al di fuori del gruppo.

**Step 7** Sintetizzare e valutare le informazioni acquisite di recente.

Schmidt H.G.(1983), *Problem-based learning: rationale and description in Medical Education*, vol. 17, p. 13

## Le caratteristiche del PBL: i 10 salti



Lotti e Gamberoni (2005) aggiungono altre tre fasi

**Step 8** Formulare domande di ricerca.

**Step 9** Valutare il lavoro di gruppo.

**Step 10** Valutare il lavoro personale

Lotti A. (2005), *Il tutor facilitatore dell'apprendimento di competenze intellettive* in Sasso L., Lotti A., Gamberoni L. *Il tutor per le professioni sanitarie*. Carocci, Roma

**Esempio di PBL**

***"Apocalittici o integrati?"***



***Grazie per l'attenzione***